

CI VUOLE UN GOVERNO DEI CITTADINI

OGGI IMPERVERSA ANCORA IL CASACCIO

4 novembre 2000 / GAS: occorre ricordare agli attuali governanti che resiste il malcostume delle tasse sulle imposte, instaurato dai governi precedenti ma da mantenuto in vita dal Governo attuale.

Si tratta di un Casaccio oppure bieca volontà di tartassare il cittadino / consumatore?

Sono decine di anni che paghiamo l'IVA sulle imposte e fa benissimo l'ADUC, il CODANCONS e poche altre associazioni di difesa consumatori, a ribadirlo nei loro interventi pubblici. Chi sembra non accorgersene è il comune cittadino che non si indigna e non lo urla, come negli anni 70, ad ogni occasione televisiva. Ribadiamo che il consumo del gas non è un lusso ma una fonte energetica essenziale una civile esistenza, specialmente per un pensionato.

Nonostante detta certezza, non vi sono cambiamenti, infatti, il canone o quota fissa (nel nuovo millennio ancora il burocrate) si riferisce al noleggio contatore i cui costi, dopo qualche anno sono abbondantemente ammortizzati e non giustificano il protrarsi di gabella.

Il Ministero delle Finanze, interpellato diversi anni fa al riguardo all'assoggettamento delle imposte all'aliquota IVA, rispose che le imposte andavano assoggettate all'IVA in quanto facevano parte integrante del prezzo finale del metro cubo di gas venduto, nel senso che il gas senza le imposte non può essere venduto! Sarebbe stato più "leale" che il Mini-

stero delle Finanze avesse detto: "se non assoggettavano le imposte e le addizionali all'IVA, alle casse statali sarebbe mancato un bell'introito ed il governo in carica dovrebbe inventare qualche tassa nuova o aumentare una vecchia per tamponare il gettito mancante".

Un Governo dei cittadini deve abolire l'assurdità del noleggio contatore per il consumo individuale e, quanto meno, abolire subito l'IVA sul contatore in quanto non produce alcun valore aggiunto.

Un Governo dei cittadini deve verificare se il raddoppio del prezzo al metro cubo che uccide finanziariamente famiglie e singoli (nel passato istituito per finanziare lo sviluppo della rete di distribuzione) sia ancora necessario. Noi diciamo di no perché la rete di distribuzione è quasi completata ed in alcuni punti, addirittura, saturata.

Un Governo dei cittadini, in particolare il Governo in carica che ad ogni comunicato televisivo parla di restituzione e/o riduzione delle tasse, deve eliminare la tassazione delle tasse.

Un Governo dei cittadini deve sganciare il calcolo del prezzo del gas da quello del petrolio perché, essendo una fonte di energia parallela, ha dei costi che niente hanno a che vedere con i prezzi del greggio stabiliti dal cartello OPEC.

Un Governo dei cittadini deve dare pubblica notizia sul prezzo di acquisto del gas da parte della SNAM per adeguarsi a tutti gli altri approvvigionatori che denunciano quanto pagano il gas alla fonte (pozzo) sul resoconto economico del Piano Energetico a livello Europeo: un dato essen-

ziale per comprendere se i continui aumenti sono giustificati o meno.

UN ESEMPIO CONCRETO su come raddoppia il costo del metro cubo di gas. Firenze come esempio. £ 5.000 mensili + IVA 20% per uso promiscuo e £ 3.000 + IVA 10% per uso domestico (senza riscaldamento). L'addizionale regionale (Toscana) è di £ 50 per ogni metro cubo consumato + IVA al 20% per uso promiscuo e di £ 28,50 per uso domestico + IVA del 10%. L'ex imposta di consumo (ora chiamata Accisa) è di £ 307,51 + IVA 20% per uso promiscuo per ogni metro cubo consumato e di £ 56,99 + IVA 10% per uso domestico. Dette tariffe sono in vigore nel bacino che comprende le province di Firenze, Lucca, Arezzo, Pistoia e Siena.

Ecco la tariffa al metro cubo per il riscaldamento individuale, consumo fino a 250 metri cubi annui. *

Tariffa base £ 614,9 + £ 124,62 Accisa + £ 50 Addizionale regionale + £ 158 IVA (applicata 20%) + £ 5.000 mensili noleggio contatore + £ 1.000 IVA (applicata al 20% sul noleggio contatore).

Ecco la tariffa al metro cubo per il riscaldamento individuale, consumo oltre 250 metri cubi annui.

Tariffa base £ 614,9 + £ 307,51 Accisa + £ 50 Addizionale regionale + £ 195 IVA (applicata 20%) + £ 5.000 mensili noleggio contatore + £ 1.000 IVA (applicata al 20% sul noleggio contatore).

Ecco la tariffa al metro cubo per la cottura cibi e acqua calda per consumo individuale, consumo fino a 250 metri cubi anno.

Tariffa base £ 711,2 + £ 56,99 Accisa + £ 28,50 Addizionale regionale + £